

Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 individua quattro tipologie di **servizi essenziali** – istruzione, servizi di cura per l'infanzia e gli anziani, gestione dei rifiuti urbani, servizio idrico integrato - e fissa un **meccanismo premiale** per incentivare le Regioni del Mezzogiorno a raggiungere entro il 2013 obiettivi quantificati (**target**), uguali per tutte, stabiliti attraverso un processo decisionale condiviso e approvato dal Cipe il 3 agosto 2007.

Nell'ambito dell'**istruzione** i target da raggiungere si riferiscono all'aumento delle competenze degli studenti e alla riduzione degli abbandoni scolastici - obiettivi condivisi a livello europeo e ripresi nella **Strategia di Lisbona** per l'anno 2010.

L'istruzione è l'unico ambito in cui sia le Regioni sia il Ministero competente partecipano al meccanismo premiale. Il **Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** persegue direttamente gli obiettivi attraverso la politica ordinaria, rafforzata da misure aggiuntive per migliorare la qualità dell'insegnamento, contrastare la dispersione scolastica e rendere più attrattive le scuole. Le **Regioni** contribuiscono attraverso l'orientamento dell'offerta formativa e con azioni di accompagnamento (servizi di trasporto, servizi di mensa, apertura pomeridiana delle scuole, etc.).

Risorse premiali pari a **750 milioni di euro** saranno assegnate alle Regioni del Mezzogiorno e al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca al conseguimento dei target fissati per l'obiettivo al 2013. Una quota potrà essere assegnata già nel 2010 al solo Ministero sulla base del miglioramento registrato - rispetto alla situazione di partenza - nell'intera area del Mezzogiorno.

Azioni delle Regioni e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

- ° **Definizione** di un **Piano d'azione** contenente gli interventi, le risorse e le modalità organizzative
- ° **Elaborazione** di **Rapporti annuali di esecuzione** del Piano contenenti i progressi ottenuti
- ° **Comunicazione** dei risultati
- ° **Individuazione** di strumenti adeguati per rafforzare la mobilitazione degli enti e dei responsabili dei servizi

Contatti

web
www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio
www.sviluppoeconomico.gov.it

mail
obiettividiservizio@tesoro.it

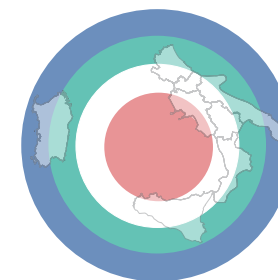


Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica

La stampa è a cura del CED DPS



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica



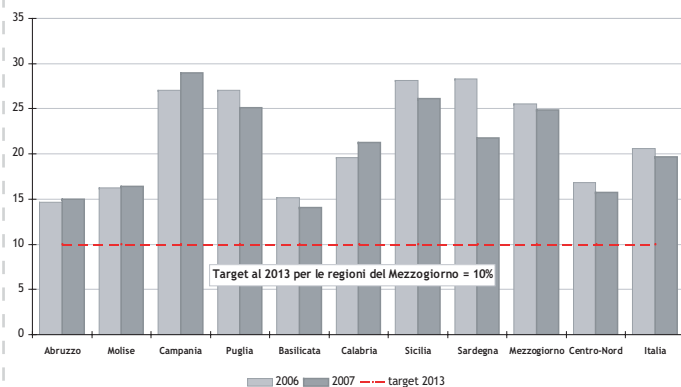
Obiettivi di Servizio

Istruzione

Ridurre la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi

Perché è rilevante?

I giovani che abbandonano prematuramente gli studi sono svantaggiati nel mercato del lavoro, partecipano più difficilmente a ulteriori opportunità formative e sono soggetti a maggiore rischio di marginalità sociale.



Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni

Fonte: Istat, Rilevazione continua sulle forze lavoro

Cosa si misura ?

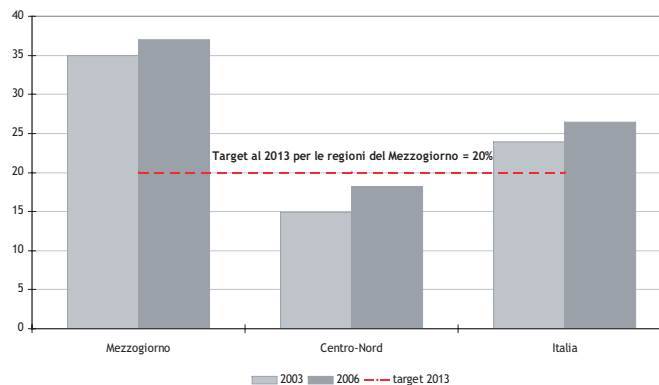
La percentuale di giovani che abbandonando gli studi prima del conseguimento della licenza secondaria e non conseguono qualifiche professionali riconosciute.

Target 2013 – Ridurre al 10% la percentuale di abbandoni

Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in lettura

Perché è rilevante?

Elevate competenze sono fondamentali per godere pienamente dei diritti di cittadinanza, per migliorare il proprio reddito, per concorrere alla produttività nazionale e favorire la mobilità sociale.



Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura

Fonte: Indagine OCSE-PISA

Cosa si misura ?

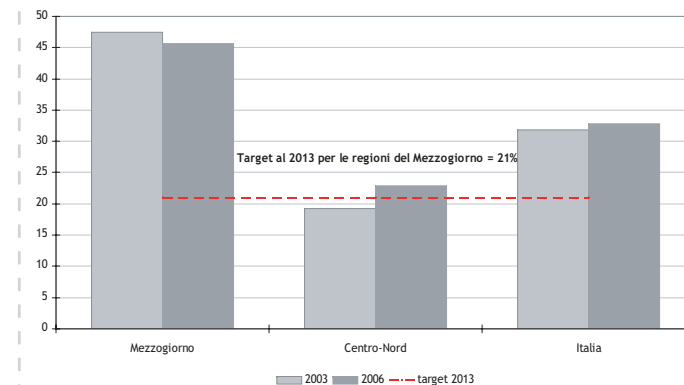
La percentuale di quindicenni in grado di svolgere solo i compiti più semplici nella lettura, come localizzare un'informazione formulata in modo esplicito, riconoscere l'idea principale in un testo riguardante un argomento familiare, stabilire una semplice connessione tra informazioni e nozioni comuni della vita quotidiana. I valori al 2003 sono disponibili solo per macroarea geografica; per il 2006 sono disponibili dati anche per alcune Regioni del Mezzogiorno (Campania 36,1 - Puglia 36,3 - Basilicata 34 - Sicilia 40,8 - Sardegna 37,2). Nel 2009 saranno disponibili i valori di tutte le regioni.

Target 2013 – Ridurre al 20% la percentuale di studenti con scarse competenze in lettura

Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in matematica

Perché è rilevante?

Salde competenze matematiche sono decisive per sostenere la ricerca e lo sviluppo scientifico, per trarre il massimo beneficio dalle tecnologie ed essere in grado di trattare e mettere in relazione insieme di informazioni e dati sempre più complessi, come richiesto anche nelle attività della vita quotidiana.



Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica

Fonte: Indagine OCSE-PISA

Cosa si misura ?

La percentuale di quindicenni in grado di svolgere solo i compiti più elementari e di routine in matematica, come rispondere a domande che riguardano contesti a loro familiari nelle quali siano fornite tutte le informazioni pertinenti e sia chiaramente definito il quesito.

I valori al 2003 sono disponibili solo per macroarea geografica; per il 2006 sono disponibili dati anche per alcune Regioni del Mezzogiorno (Campania 44,3 - Puglia 43 - Basilicata 38,4 - Sicilia 48,9 - Sardegna 45,3). Nel 2009 saranno disponibili i valori di tutte le regioni.

Target 2013 – Ridurre al 21% la percentuale di studenti con scarse competenze in matematica